



Convenzionali

Vediamo un po'...

LIBRI

"Eraclito: la luce dell'oscuro"

26 SETTEMBRE 2017 | CONVENZIONALI | ERACLITO, FORNARI, LA LUCE DELL'OSCURO,
OLSCHKI | LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

Immortali mortali,

mortali immortali:

viventi nella morte di quelli,

ma, nella vita di quelli, morti.

Giuseppe Fornari, docente di storia della filosofia dell'università di Bergamo, cura la seconda edizione di *Eraclito: la luce dell'oscuro*, raccolta di saggi di Fornari, Saudelli, Vimercati, Di Giuseppe, Giannetto, Maffei, Dalmaso, Messinese e Gritti che indagano i problemi filosofici e dossografici che la testimonianza del pensatore greco pone e la fortuna che ha avuto, e inoltre propongono, insieme a un'ampia messe

bibliografica a corredo, interpretazioni anche dal punto di vista storico, pubblicata da **Olschki**. Eraclito, nativo di Efeso, è il primo grande pensatore occidentale che possiamo conoscere in maniera approfondita e dettagliata: per lui tutto scorre, è impossibile bagnarsi due volte nel medesimo fiume, e Polemos, ossia la guerra, è monarca d'ogni cosa, energia eternamente fluente e innovatrice. Otto anni fa nella succitata città lombarda si è tenuto un convegno voluto proprio da Giuseppe Fornari e intitolato esattamente La luce dell'Oscuro, da cui questo volume, ora riveduto e aggiornato, ha tratto origine: imperniato sul dialogo tra filosofia e filologia, dotto, complesso, articolato, divulgativo, ampio, minuzioso, esegetico, analitico, ricco di intuizioni, ipotesi, disamine critiche, strumenti proposti per una migliore comprensione del sistema filosofico eracliteo, come la ricostruzione, a cura di Serge Mouraviev, dell'opera del pensatore, perduta, di fatto, del tutto, se si eccettuano pochi frammenti, è importante,

interessante, istruttivo, e fa riflettere il lettore in merito a quale sia stata l'evoluzione, nell'arco dei millenni, della visione umana del mondo, e della considerazione dell'individuo in merito alla sua condizione in rapporto con la natura, l'eterno, l'immenso, il divino e il trascendente. Da leggere.



Crea un sito o un blog gratuitamente presso WordPress.com.